



Dipartimento di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Treviso, 7 dicembre 2020

Prot. 197127

Alla dott.ssa Barbara Sardella
Ufficio Scolastico Regionale per il
Veneto – Treviso

e, p.c. Ai Pediatri di Libera Scelta

Ai Medici di Medicina Generale

Al Direttore Sanitario

Al Direttore del Dipartimento di
Prevenzione

Oggetto: Gestione del bambino/alunno contatto di caso scolastico che non esegue tampone di controllo.

Facendo riferimento alle disposizioni ministeriali e regionali riguardo alla gestione dei contatti stretti di casi e alla gestione del COVID-19 nelle scuole e servizi per l'infanzia, in particolare a DGR n. 1104 del 06.08.2020 - allegato A, punti 1 e 2, Circ. Min. n. 32850 del 12.10.2020, documento della Regione Veneto "Linee di indirizzo per la gestione dei contatti di casi confermati dei COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia" vers. 2.10.2020 e alla nota congiunta dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Direzione regionale per la Prevenzione n. 423769 del 6.10.2020, di seguito si danno indicazioni riguardo la gestione dei bambini/alunni contatti di caso scolastico che non effettuano il tampone di controllo.

- i bambini/alunni compagni di classe di un caso positivo che non effettuano il controllo mediante tampone ad inizio della sorveglianza, vengono sottoposti a misura contumacia di quarantena anche se la classe continua la frequenza scolastica in automonitoraggio.

- i bambini/alunni che a fine quarantena non effettuano il tampone, rientrano a scuola con attestato di riammissione in collettività rilasciato dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica. Nel rilascio di tale certificazione il medico di sanità pubblica fa una valutazione del caso specifico, decidendo di volta in volta se richiedere l'esecuzione di un tampone o raccogliere informazioni dal pediatra o medico di famiglia circa l'assenza di sintomi durante tutto il periodo di quarantena.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE f.f.
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
- dr.ssa Anna Pupo -